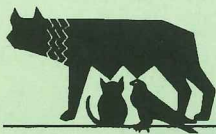


Donne in gravidanza ed animali



Comune di Roma
Ufficio Diritti Animali



Comune di Roma
Commissione delle Elette

Donne in gravidanza ed animali

Il Comune di Roma nell'istituire l'Ufficio per i Diritti degli Animali, ha voluto dare un chiaro ed inequivocabile segnale culturale volto alla crescita di quel rispetto e di quella tolleranza tra le diverse specie viventi che dividono il territorio dell'ecosistema urbano. La difesa e la tutela dei diritti degli animali, come quella degli altri deboli ed indifesi, anziani e bambini, passa sempre per la consapevolezza ed il lavoro in tema di qualità della vita, intesa come rispetto e pacifica convivenza tra tutti gli esseri viventi. Questo opuscolo è uno strumento pratico di conoscenza che tenta di rispondere chiaramente a tutti quei dubbi e di sfatare quelle paure sulla convivenza e sulla presenza degli animali dentro e fuori casa, in quel momento così delicato e cruciale nella vita di una donna com'è l'attesa della nascita di un bambino.

Quante paure ingiustificate sul rischio di contrarre malattie e, ancor peggio di mettere a repentaglio la salute del nascituro, assalgono le donne in gravidanza che hanno contatti con animali e, loro malgrado, le spingono a separarsi dai loro amici non umani e a respingere inorridite qualunque contatto con altri esseri viventi? Fortunatamente, con il rispetto di alcune precauzioni igienico-sanitarie, molto è stato chiarito e superato, ed è anche stato acclarato che la compagnia di un animale migliora lo stato psicologico della gestante e sarà di arricchimento anche nella vita del bambino che, crescendo avrà continui stimoli affettivi ed emotivi imparando nell'esperienza quotidiana il rispetto e l'amore verso un essere diverso da lui ma comunque degno di attenzione.

Consigliera Comunale
Monica Cirinnà
Diritti degli Animali



La Commissione delle Elette in questi anni ha lavorato molto sulle tematiche legate alla maternità e alla nascita, per far vivere alle donne, in maniera assolutamente naturale questo evento.

Quasi mai si parla di problemi, delle attese, delle aspettative e delle angosce che spesso accompagnano le donne quando si avvicina il momento del parto. L'idea di realizzare questo opuscolo in collaborazione con l'Ufficio per i Diritti degli Animali nata proprio per consentire alle donne di vivere in maniera più serena questo momento, consentendo loro di vivere tranquillamente la gravidanza in compagnia dei loro piccoli amici.

Consigliera Comunale
Daniela Monteforte
Presidente Commissione delle Elette

I testi di «*Donne in gravidanza e animali*» sono di **Luisa Businco** (Professore di Pediatria - Primario S.S. di Allergologia ed Immunologia Clinica Pediatrica - Università La Sapienza - Roma), **Anna Faini** (Azienda USL ROMA D Servizio Veterinario - Centro di Igiene Urbana Veterinaria) e **Patrizia Santolini** (Centro di collaborazione OMS-FAO per la Sanità Pubblica Veterinaria)

«*Donne in gravidanza e animali*» è stato curato da **Giorgio Fasan** e **Ghislana Sirovich** per il «**Museo della Memoria**»

Questo opuscolo è dedicato alle donne che aspettano un bambino o hanno intenzione di realizzare a breve termine questo desiderio.

Il periodo della gravidanza è senz'altro particolare e delicato, deve essere vissuto il più possibile serenamente e libero da paure e preoccupazioni, sollecitate da informazioni non adeguate o da errate interpretazioni delle conoscenze. Ciò è ancor più vero quando si parla di rapporto uomo-animale, in quanto i vantaggi che possono derivare da una sana convivenza sono di gran lunga maggiori degli eventuali rischi che si corrono nel tenere un animale in casa.

E' quindi nostra intenzione fornire in modo semplice e chiaro una corretta informazione sui reali problemi che può incontrare una donna in attesa e sui mezzi di controllo e prevenzione per una vita felice e sicura insieme ai nostri amici animali.

La vita ovunque diventa sempre più frenetica e la voglia di natura unita al desiderio di avere un affetto sincero e disinteressato ci spinge ad adottare un cane, un gatto, un uccellino od altri animali da compagnia. Vari sono gli effetti benefici che possono derivare dall' avere accanto un animale: dallo stato di benessere psico fisico che può derivare dal prendersi cura di un essere vivente che dipende totalmente da noi, ad un equilibrio interiore ed un miglioramento dei rapporti sociali.

Per godere in pieno anche durante la gravidanza dell' affetto incondizionato che un animale può offrire, la futura mamma deve seguire determinate norme igieniche ed effettuare i test sierologici consigliati dal proprio medico curante, che servono soprattutto ad evitare le più comuni infezioni trasmissibili dagli animali, dette Zoonosi.

La toxoplasmosi

La toxoplasmosi è una **zoonosi** da inserire per importanza senz'altro al primo posto E' una infezione diffusa, causata da un parassita unicellulare chiamato *Toxoplasma gondii*. L' incidenza dell' infezione varia all' interno di una stessa nazione da zona a zona; si calcola che circa il 50% in media (dal 36% all' 80%) delle donne italiane in età fertile (prima dei 20 anni) abbia contratto la toxoplasmosi. Il toxoplasma per sopravvivere e perpetuare il proprio ciclo di vita attraverso vari stadi, ha bisogno di entrare nell' organismo dell' uomo o di altri animali, quali gatti, cani, topi, uccelli, suini, ovini, polli.....

Ruolo del gatto

Il gatto è a torto, l' animale più temuto dalle donne in gravidanza.

Il gatto infetto (se mangia carni infette di altri animali, quali topi, uccelli, animali d' allevamento) è il solo dei nostri animali domestici in cui il toxoplasma può sviluppare per intero il proprio ciclo e, dopo essersi moltiplicato nell' intestino, venire eliminato con le feci, contaminando l' ambiente.

Gli altri animali (topi, uccelli, cani, bovini, ovini, suini, cavalli, polli.....) possono contaminarsi mangiando alimenti infetti, ma non eliminano attraverso le feci il parassita, quindi per trasmettere l' infezione devono essere mangiati (sito d' elezione di localizzazione del parassita è infatti la loro muscolatura).

Il contagio nell'uomo

Ingerendo carni poco cotte o carni crude parassitate dal **toxoplasma**, soprattutto di suino ed ovino; per contatto diretto con feci di gatto infetto (portandosi le mani inavvertitamente alla bocca dopo aver accarezzato il gatto che ha fatto toletta, prodigandosi in eccessive effusioni, come baci sulla bocca del gatto, entrando in casa con scarpe contaminate da feci infette.....);

mangiando verdura e frutta non lavate, parassitate da feci di gatto infetto; anche se raramente, attraverso trasfusioni di sangue infetto.

Il toxoplasma dopo l' ingestione attraversa la parete intestinale, si diffonde nel sangue, e si localizza sotto forma di cisti nei tessuti: linfonodi, sistema nervoso centrale, muscoli, miocardio, occhio.

L' organismo risponde attraverso una difesa anticorpale che controlla la replicazione del parassita limitandone la diffusione e la persona infettata, resta immune per tutta la vita.

L' infezione acquisita dopo la nascita può passare inosservata, solo occasionalmente si può avere una sintomatologia clinica di lieve entità: linfonodi ingrossati, senso di malessere senza o con lieve febbre, dolori muscolari, raramente fegato o milza ingrossati.

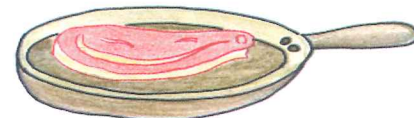
Se però si tratta di una persona immunocompromessa, si può avere la riattivazione di una infezione latente, con lesioni ai vari organi, ma soprattutto al sistema nervoso centrale, con una maggiore compromissione dello stato generale del soggetto.

Cosa devi fare per accertarti se sei immune o no dalla toxoplasmosi

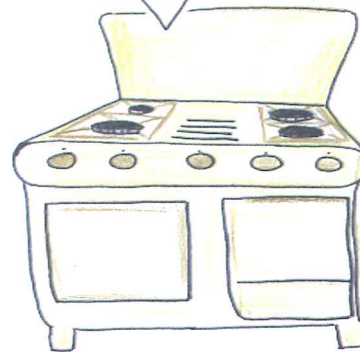
- esegui un test sierologico possibilmente prima della gravidanza o al massimo all'inizio della stessa: un risultato positivo indica immunità od infezione a seconda degli anticorpi rilevati;
- un esito negativo indica assenza di infezione, ma anche suscettibilità di contrarre l' infezione; affidati al medico di base, al tuo ginecologo di fiducia o al personale medico dell' ospedale dove hai effettuato il test, per eventuali altri controlli in caso di negatività o terapie specifiche se c' è una infezione in atto.

Se aspetti o hai in programma un bambino

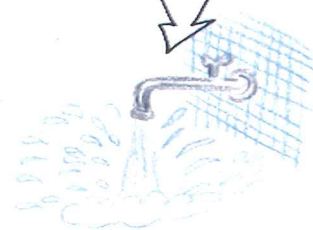
- manipola con attenzione la carne da cucinare e lava bene recipienti e coltelli usati per la carne cruda prima di utilizzarli per altri alimenti;
- mangia solo carne ben cotta;
- evita di mangiare insaccati, prosciutto crudo, bresaola prodotti artigianalmente e non controllati;
- lava accuratamente frutta e verdura prima di consumarle.



ben cotta!

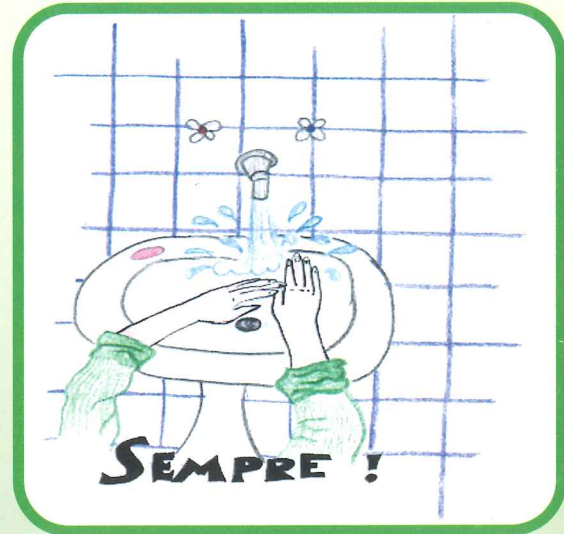


ben lavata!



E se hai un gatto.....

- evita che il gatto esca di casa e possa cacciare prede infette;
- non dare carne cruda al gatto, ma cibo cotto o confezionato;
- tieni il gatto il più possibile lontano dagli alimenti;
- evita soprattutto il contatto con le feci del gatto;
- lava sempre le mani dopo aver accarezzato e coccolato il gatto, specialmente prima di mangiare;
- affida ad altri il compito di pulire frequentemente e sterilizzare con acqua bollente la lettiera del gatto, per eliminare eventuali feci infette e se proprio devi farlo tu, usa i guanti;
- se ti occupi di giardinaggio usa i guanti (contaminazione ambientale).



e se l'infezione è contratta in gravidanza?

In tal caso può avvenire che:

- la donna ha contratto l' infezione prima della gravidanza, ha anticorpi contro il toxoplasma, è quindi protetta nei confronti di una nuova infezione ed il feto non corre rischi, a meno che sia immunodepressa (sieropositiva per l' AIDS, sottoposta a terapia con farmaci immunosoppressori);
- la donna non ha contratto l' infezione prima della gravidanza, non ha anticorpi contro il toxoplasma, non è quindi "protetta" nei confronti dell' infezione e, se contrae la toxoplasmosi può trasmetterla al feto attraverso la placenta.

Il rischio di trasmissione dell' infezione al feto è minore nelle prime settimane di gestazione, ma i danni al nascituro sono più gravi. E' invece più facile che il feto si possa infettare man mano che si procede con la gravidanza, ma in tal caso i danni per il bambino sono minori.

Le patologie più comuni sono: aborto, morte del feto intrauterina, o tutta una serie di anomalie quali gravi quadri neurologici (microcefalia, idrocefalo, convulsioni...) o lesioni oculari.

Altre zoonosi

Altre infezioni trasmissibili dagli animali domestici, quali gatti, cani, uccelli, criceti,...sono potenzialmente meno pericolose per le donne in gravidanza e per il feto, in relazione alla loro minore diffusione.

Quindi se si vuole vivere tranquille senza correre inutili rischi, basta seguire le comuni norme igieniche, evitando di avere contatti soprattutto con saliva, urine e feci dell' animale e mantenendo l' animale e l'ambiente pulito, provvedendo ad una accurata pulizia della cuccia, della lettiera se si ha un gatto, della gabbia ed accessori se abbiamo a che fare con uccelli, criceti, coniglietti nani, scoiattoli....., dell'acquario se con noi vivono pesci o tartarughine. Per ogni dubbio o sospetto è in ogni caso consigliabile ricorrere ai suggerimenti del veterinario di fiducia e del medico di famiglia sulle precauzioni od eventuali cure da adottare.



Auguri sinceri
per la gravidanza
affinchè tu possa viverla
con gioia e tranquillità